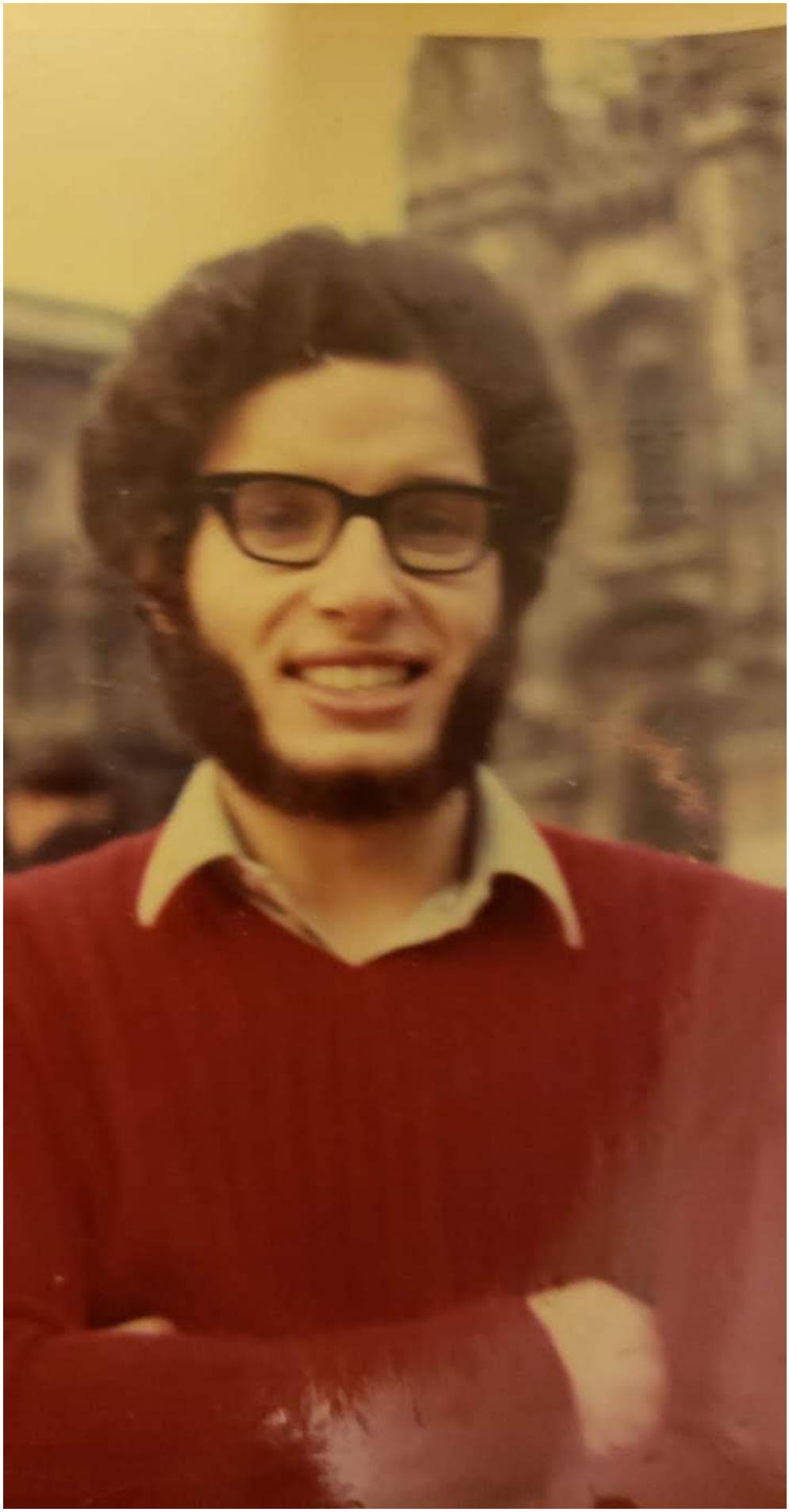
PESCASSEROLI, RIFONDAZIONE COMUNISTA RICORDA SAVERIO SALTARELLI

12 Dicembre 2021



PESCASSEROLI – “Il miglior modo per rendere omaggio alla memoria di chi come Saverio Saltarelli ha sacrificato la vita per gli ideali del socialismo è non rinunciare alla lotta”.

Così, in una nota, la federazione aquilana di Rifondazione Comunista che questa mattina, in ricordo di Saverio Saltarelli, ha organizzato una passeggiata collettiva fino al cimitero di Pescasseroli (L’Aquila) per rendere omaggio al giovane militante comunista nell’anniversario della morte.

Di seguito la nota completa.

“Saverio Saltarelli, giovane studente-lavoratore originario di Pescasseroli, fu ucciso da un candelotto lacrimogeno sparato ad altezza d’uomo dalla polizia a Milano il 12 Dicembre 1970, durante la manifestazione che gridava la verità sulla strage di stato di Piazza Fontana che un anno prima aveva causato 17 morti a cui si aggiunse il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli.

I compagni Silvano Di Pirro, Franco Federici e Riccardo Lolli hanno deposto un mazzo di fiori sotto la targa in memoria del compagno Saverio Saltarelli che si trova oggi nella cappella di famiglia nel cimitero di Pescasseroli. E’ una targa di grande importanza affettiva e storica, perché è copia dell’originale apposto nel 1971 sul luogo dove Saverio Saltarelli venne colpito a morte (Milano, angolo via Larga-Via Bergamini, vicino Università Statale).

Il miglior modo per rendere omaggio alla memoria di chi come Saverio Saltarelli ha sacrificato la vita per gli ideali del socialismo è non rinunciare alla lotta.

La strage di piazza fontana era diretta contro gli scioperi dell’autunno caldo del 1969.

Invitiamo alla partecipazione allo sciopero generale del 16 dicembre perché senza lotta non si difendono e non si conquistano diritti per la classe lavoratrice e il popolo in generale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli